



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Liceo Scientifico Morgagni

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D. Lgs. 297/1994;
VISTO il D.P.R. 275/1999;
VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001, c. 1, 2 e 3;
VISTA la L. n. 107/2015;
VISTI i Decreti attuativi della L.107/2015;
VISTE le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTA la Nota MIM n.39343 del 27/09/2024;

PRESO ATTO che l'art. 1 della L.107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO:

- degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VALUTATE - le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto; del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO:

- del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;
- del D.M. 65/2023 PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali;
- del D.M. 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali;
- del D.M. 19/2024 - Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica.

E M A N A

ai sensi dell'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015, il seguente **Atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione:**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, delle prove per classi parallele e degli esiti degli Esami di stato, ed in particolare si porrà attenzione a ridurre le difformità di risultati tra le varie sezioni;

- 3) Quanto alle proposte e ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano, si evidenzia che:

Il Liceo Morgagni si caratterizza per l'apertura e il radicamento nel territorio. Molti docenti sono stati anche studenti del Liceo, come anche molti genitori nei decenni scorsi hanno frequentato la scuola.

È sempre stata una comunità educante vivace e attiva in tutte le sue componenti, caratterizzandosi come città-scuola per l'ampiezza degli spazi e per il numero elevato di studenti frequentanti l'unico plesso.

Tale significativa disponibilità e versatilità di ambienti scolastici consente di ospitare numerose attività extracurricolari ogni giorno.

La Biblioteca, i laboratori, l'aula musica, la sala conferenze, il teatro sono spazi pienamente fruiti sia di mattina che di pomeriggio da centinaia di studenti; questa è la ricchezza della nostra scuola, che è viva e accogliente.

Questa apertura ci viene anche richiesta dalle associazioni e dagli enti locali, ponendosi la nostra scuola al centro di un territorio privo di grandi spazi per l'aggregazione dei giovani e degli adulti.

Intendiamo essere una scuola aperta, accogliente, inclusiva e al contempo attenta alla ricchezza e alla qualità della didattica curricolare, che trova naturale proseguimento e arricchimento nelle tante attività culturali pomeridiane.

Intendiamo raccogliere la sfida di essere allo stesso tempo inclusivi e ambiziosi quanto ai traguardi di apprendimento da raggiungere, promuovendo una didattica flessibile e innovativa.

La nuova realtà post covid vede accresciuti i disagi psicologici di molti adolescenti, fino al diffondersi di forme di ritiro sociale.

Queste realtà sono presenti ormai in tutte le scuole e sfidano la comunità educante a trovare modi creativi per non arroccarsi nel rimpianto di epoche passate, ma lavorare con profitto in questa.

Ci sono convergenze tra alcune tematiche portate avanti dagli studenti nei loro momenti assembleari e i temi che sono indicati dalle nuove linee guida per l'educazione civica; la nuova sensibilità di molti studenti alla parità di genere è un terreno fecondo su cui si può lavorare in modo trasversale, così come l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

Queste convergenze aiutano a ricercare quello che unisce e a costruire, nel rispetto dei ruoli, un'alleanza educativa con gli studenti e le studentesse della nostra scuola.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 del 2015: Commi 1-4 :

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse

e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

commi 5-7 e 14:

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- j) apertura pomeridiana delle scuole
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- m) definizione di un sistema di orientamento.

Alcune ore dell'organico dell'autonomia copriranno il semi esonero della prima e della seconda collaboratrice, mentre altre convergeranno a supportare le progettualità afferenti all'arricchimento dell'offerta formativa e all'inclusione, nonché a coprire le assenze brevi e saltuarie dei docenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione saranno previste la figura del coordinatore di classe e di dipartimento.

commi 10 e 12:

La scuola predisporrà, tenendo conto delle risorse disponibili, adeguati piani di formazione degli studenti, del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

commi 15-16:

La scuola sarà fortemente caratterizzata dall'attenzione all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere, in continuità con le iniziative già poste in essere nel triennio precedente, quali conferenze, incontri condivisi tra docenti e studenti, sensibilizzazione continua e permanente al rispetto tra generi e in linea con il Regolamento d'istituto, che prevede la carriera alias e la possibilità del congedo mestruale.

commi 28-29 e 31-32:

La scuola predisporrà, nell'ambito delle risorse disponibili, attività extracurricolari volte all'arricchimento dell'offerta formativa.

Oltre all'attenzione al recupero degli studenti in difficoltà, particolare cura dovrà essere posta alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti, anche con riferimento ai percorsi artistici e culturali seguiti dagli studenti in ambiti non scolastici.

5) In coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;
- c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze critiche, trasversali e sociali degli studenti;

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Roma, 11/12/2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Patrizia CHELINI
(Documento firmato digitalmente)